



COMUNE DI S. STINO DI LIVENZA

Città metropolitana di Venezia

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI**

INDICE

	PREMESSA
Art. 1	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
Art. 2	FINALITA'
Art. 3	NORME DI RINVIO
Art. 4	ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI
Art. 5	CRITERI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI
Art. 6	ZONE DI RACCOLTA
Art. 7	GESTIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE
Art. 8	COMPOSTAGGIO DOMESTICO
Art. 9	MEZZI ADIBITI ALLA RACCOLTA E TRASPORTO
Art. 10	DESTINAZIONE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI
Art. 11	PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE
Art. 12	PULIZIA DELLE AREE SCOPERTE E DEI TERRENI NON EDIFICATI
Art. 13	PULIZIA DELLE AREE ESTERNE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI
Art. 14	PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE OCCUPATE DA CANTIERI
Art. 15	PULIZIA DELLE AREE ADIBITE A LUNA PARK, SPETTACOLI VIAGGIANTI E DI SOSTA PROLUNGATA
Art. 16	MANIFESTAZIONI PUBBLICHE
Art. 17	PULIZIA DELLE AREE MERCATALI
Art. 18	OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI
Art. 19	GESTIONE DELL'ECOCENTRO COMUNALE
Art. 20	DIVIETI E OBBLIGHI
Art. 21	CONTROLLI E VIGILANZA
Art. 22	OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI
Art. 23	SANZIONI
Art. 24	DISPOSIZIONE TRANSITORIE E FINALI

PREMESSA

Il Comune di San Stino di Livenza, con il presente Regolamento, disciplina le modalità di gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati.-

Per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) si demanda all'apposito "regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento, conformemente all'art. 198 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, disciplina la gestione integrata dei rifiuti differenziati, dei rifiuti da imballaggio, dell'indifferenziato residuale, dei rifiuti assimilati e dei rifiuti urbani pericolosi.
2. Le prescrizioni si applicano:
 - a) alle modalità di conferimento dei rifiuti;
 - b) alla raccolta differenziata delle frazioni riutilizzabili e riciclabili dei rifiuti urbani;
 - c) alla raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio;
 - d) alla raccolta dell'indifferenziato residuale;
 - e) alla raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti;
 - f) alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi
 - g) alla raccolta differenziata dei materiali inerti derivanti da demolizione e costruzione provenienti da piccole manutenzioni di utenze domestiche;
 - h) alla raccolta dei rifiuti assimilati;
 - i) allo spazzamento delle strade, aree e piazze aperte al pubblico transito;
 - j) ai conferimenti presso l'EcoCentro Comunale.

ART. 2 – FINALITA'

1. La gestione dei rifiuti urbani deve assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le sue fasi.
2. I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
 - a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
 - b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
 - c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati dalla normativa vigente.
3. La gestione dei rifiuti urbani ha come obiettivo la riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti, attraverso la differenziazione, il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero, secondo le indicazioni delle norme nazionali e regionali.
4. La gestione dei rifiuti si conforma ai criteri di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

ART. 3 – NORME DI RINVIO

1. Tutte le modifiche e integrazioni normative rese obbligatorie da successive norme, nazionali o regionali, in materia di gestione dei rifiuti si intendono automaticamente trasferite nel presente Regolamento comunale, senza necessità di alcuna deliberazione di adattamento, purché abbiano sufficiente grado di dettaglio da renderne possibile l'applicazione.
2. Si intendono automaticamente trasferite nel presente Regolamento anche tutte le modifiche ed integrazioni al sistema di raccolta, stabilite in accordo tra il Gestore e l'Amministrazione Comunale.

ART. 4 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

1. Fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco, nell'ambito delle proprie competenze, emette ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.
2. Le ordinanze indicano le norme a cui si intende derogare e sono adottate su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che lo esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali.
3. Dette ordinanze sono comunicate al Ministero dell'Ambiente e al Ministro della sanità entro 3 (tre) giorni dall'emissione ed hanno efficacia per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi. Restano salvi i poteri degli Organi dello Stato preposti, in base alle leggi vigenti, alla tutela della sicurezza pubblica.-
4. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui agli art. 255 e 256 del D. Lgs. 152/06, chiunque abbandoni o depositi incontrollatamente rifiuti sul suolo o immetta rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee, è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento dell'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine

entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.

ART. 5 - CRITERI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI

1. In applicazione degli indirizzi e delle prescrizioni dettati dal D. Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale l'attività di gestione dei rifiuti urbani è realizzata mediante un sistema integrato nel quale la raccolta differenziata rappresenta la prima componente.
2. L'attivazione del sistema integrato di gestione delle raccolte è fondato sul principio della differenziazione, all'origine, dei flussi di rifiuto recuperabili e/o riciclabili e dell'assegnazione di ruolo residuale all'indifferenziato, non recuperabile, da avviare allo smaltimento.
3. Il servizio domiciliare favorisce il controllo qualitativo e quantitativo, da parte degli operatori del servizio di raccolta, dei materiali differenziati conferiti dalle utenze.
4. L'Amministrazione Comunale, in sinergia con il Gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, attiva le iniziative di sensibilizzazione ambientale e di informazione sulle modalità del sistema di raccolta integrata.
5. Nell'ambito delle attività scolastiche vengono promosse azioni a carattere educativo, informativo e formativo di salvaguardia ambientale.
6. Il raggiungimento di elevati obiettivi di recupero rende necessaria l'articolazione organizzativa della raccolta basata su conferimento di tipo domiciliare per la maggior parte delle frazioni differenziate e per l'indifferenziato residuale.
7. Vengono raccolti a domicilio ovvero con il sistema di raccolta porta a porta:
 - a) Multimateriale PL costituito da imballaggi in metallo (acciaio ed alluminio) e in plastica;
 - b) carta e imballaggi in carta e cartone da utenze domestiche e non domestiche;
 - c) frazione secca;
8. Vengono raccolti a domicilio, su richiesta dell'utente:
 - a) rifiuti domestici ingombranti e beni durevoli;
 - b) rifiuti verdi provenienti da abitazioni;
 - c) imballaggi in cartone, legno, plastica e metallo provenienti da attività commerciali ed artigianali;
 - d) cartucce esauste da stampanti provenienti da utenze produttive;
 - e) inerti provenienti da piccole demolizioni domestiche.
9. Vengono raccolti con contenitore stradale
 - a) umido organico
 - b) imballaggi in vetro
10. Le disposizioni riportate nel presente articolo, disciplinanti le modalità di espletamento del servizio, possono subire modifiche a seguito di diverse esigenze organizzative; le eventuali modifiche sono tempestivamente comunicate agli utenti.

ART. 6 - ZONE DI RACCOLTA

1. Il servizio di raccolta dei rifiuti è garantito in tutto il territorio comunale.
2. Si intendono coperti dal pubblico servizio di raccolta anche gli edifici abitativi dei quali risulti, all'interno dell'area di espletamento del servizio, il solo imbocco della relativa strada privata di accesso.

ART. 7 - GESTIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE

1. I contenitori per la raccolta vengono assegnati in comodato gratuito alle utenze del Comune; i sacchetti vengono distribuiti annualmente in forma controllata.
2. Gli utenti devono collocare i contenitori o i sacchi all'interno della proprietà privata e depositarli, su area pubblica, la sera antecedente il giorno della raccolta o in altro orario concordato con il Gestore; i contenitori devono essere mantenuti in condizioni igieniche adeguate dagli utenti stessi.
3. Alcune utenze non domestiche con notevole produzione di rifiuto e alcune utenze domestiche in condizioni particolari (fabbricati condominiali, famiglie con neonati o anziani) vengono dotate di bidoni carrellati o cassonetti dedicati della capienza variabile da 120 a 1100 lt. Le utenze suddette devono conferire il rifiuto con frequenze di raccolta analoghe a quelle delle altre utenze.
4. Per particolari situazioni logistiche, qualora l'efficienza del servizio lo renda necessario, può essere previsto l'uso di contenitori stradali dotati di chiave di chiusura, di dimensioni adeguate.
5. La raccolta differenziata presenta le seguenti caratteristiche e articolazioni:
 - a) **RACCOLTA DELLA FRAZIONE SECCA**
Il rifiuto urbano secco è costituito dal rifiuto residuo escluse le frazioni da raccogliersi con altre forme di raccolta dedicata, quali la frazione umida, la carta, la plastica, il vetro, ecc.
Il materiale deve essere conferito esclusivamente in sacchi in polietilene distribuiti dal Gestore del servizio.
 - b) **RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDA**

Il rifiuto urbano umido è costituito dalla frazione organica del rifiuto, vale a dire da scarti della preparazione del cibo, avanzi di alimenti, salviette di carta, ecc.

Il materiale deve essere conferito in sacchi in "mater-bi" negli appositi cassonetti stradali dotati di chiave.

Alle utenze che hanno dichiarato di effettuare il compostaggio domestico non viene consegnata la chiave del bidone né viene fornita la dotazione annuale di sacchi.

c) **RACCOLTA DELLA CARTA**

La raccolta dei materiali a base di cellulosa comprende carta, cartoncino, cartoni di provenienza domestica ed anche la frazione del rifiuto costituita da cartone accoppiato.

Il materiale viene conferito esclusivamente in mastelli da 40/50 litri distribuiti dal Gestore del servizio.

d) **RACCOLTA MULTIMATERIALE**

La raccolta differenziata della frazione multimateriale comprende le frazioni di rifiuto costituite da imballaggi in plastica (bottiglie, flaconi, vasetti, barattoli, vaschette) e imballaggi o frazioni merceologiche similari in alluminio ed acciaio.

La raccolta del vetro avviene tramite appositi cassonetti stradali, la residua frazione in plastica e lattine viene raccolta porta a porta e va conferita in appositi sacchi forniti dal Gestore del servizio.

e) **RACCOLTA VETRO**

La raccolta differenziata del vetro comprende bottiglie, flaconi, vasetti, barattoli, vaschette in vetro.

Il materiale deve essere depositato sfuso e privo di impurità nei bidoni stradali dotati di bocca di conferimento sopra il coperchio.

f) **RACCOLTA DOMICILIARE DEI RIFIUTI DOMESTICI INGOMBRANTI**

Il servizio di ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti di provenienza domestica è svolto, entro prefissati quantitativi, senza addebito di oneri all'utente che ne faccia richiesta, ed in ogni caso secondo quanto previsto dal Regolamento emesso dal Gestore del servizio.

Possono essere conferiti al servizio pubblico mobili, sanitari, suppellettili, elettrodomestici, ecc. posizionati secondo le modalità concordate preventivamente con il Gestore. Sono ammessi a tale servizio anche rifiuti assimilati agli urbani di provenienza non domestica, prodotti quindi da enti, imprese, attività economiche, commerciali e artigianali, le cui caratteristiche siano simili ai rifiuti domestici con esclusione dei rifiuti pericolosi. Il posizionamento da parte dell'utente avverrà la sera prima del giorno di raccolta su suolo pubblico. Qualora debbano essere concordate particolari modalità di raccolta (ingenti quantitativi di rifiuti, situazioni logistiche difficili, ecc.), l'accordo avverrà direttamente tra il Gestore e l'utente e sempre tra gli stessi verrà regolato l'importo eventualmente dovuto per l'intervento.

g) **RACCOLTA DOMICILIARE DI SCARTI VERDI**

Il servizio di ritiro a domicilio degli scarti verdi (sfalcio di giardini, potatura di arbusti ed alberature, ramaglie, ecc.) è svolto con addebito di oneri all'utente che ne faccia richiesta ed il materiale deve essere confezionato secondo le indicazioni del Gestore del servizio di raccolta, ed in ogni caso secondo quanto previsto dal Regolamento emesso dallo stesso.

Possono essere raccolti davanti alle abitazioni, posizionati su suolo pubblico, sacchi d'erba o fascine confezionati e posizionati secondo le indicazioni date.

Qualora debbano essere concordate particolari modalità di conferimento (ad esempio rifiuti verdi sfusi o giacenti su suolo privato, ingenti quantitativi, situazioni logistiche difficili, ecc.), l'accordo avverrà direttamente tra il Gestore e l'utente e sempre tra gli stessi verrà regolato l'importo eventualmente dovuto per l'intervento.

Il servizio di raccolta domiciliare degli scarti non può essere richiesto dalle utenze che hanno dichiarato di aderire alla pratica del compostaggio domestico

h) **RACCOLTA DEGLI IMBALLAGGI DI CARTONE, LEGNO, PLASTICA E METALLO**

La raccolta differenziata degli imballaggi di cartone avviene presso punti di conferimento su suolo pubblico e/o direttamente a domicilio di attività commerciali ed artigianali.

In corrispondenza dei punti di conferimento collocati su suolo pubblico, il Gestore assicurerà il mantenimento della pulizia dell'area, provvedendo all'eventuale spazzamento e raccolta di rifiuti e frammenti sparsi durante le operazioni di carico.

Eventuali rifiuti abbandonati di natura diversa da quelli relativi alla raccolta verranno segnalati e rimossi dal personale addetto allo svuotamento. Il soggetto gestore ne darà comunicazione al Comune.

Presso le attività commerciali di rilevante consistenza, su richiesta delle medesime, viene svolto un servizio dedicato di raccolta a domicilio di imballaggi di legno, plastica e metallo.

i) **RACCOLTA DOMICILIARE MATERIALI INERTI PROVENIENTI DA PICCOLE DEMOLIZIONI DOMESTICHE**

Il servizio di ritiro domiciliare di materiali inerti provenienti da piccole demolizioni o costruzioni effettuate da utenze domestiche (es. lavandini, water, mattonelle, mattoni, calcinacci...) è svolto senza addebito di oneri all'utente che ne faccia richiesta purché il materiale sia confezionato secondo le indicazioni del Gestore del servizio di raccolta, ed in ogni caso secondo i limiti quantitativi previsti dal Regolamento emesso dallo stesso.

j) **ALTRI RIFIUTI RECUPERABILI**

Per la raccolta di pile e batterie esauste e farmaci scaduti vengono utilizzati appositi contenitori dedicati, posizionati presso farmacie, presidi sanitari, attività commerciali di vendita di pile, supermercati e altri luoghi di interesse pubblico.

La raccolta di indumenti avviene attraverso contenitori stradali posizionati in punti pubblici concordati con gli uffici comunali, con svuotamenti periodici.

La raccolta di cartucce esauste da stampanti avviene porta a porta presso le utenze produttive con svuotamenti su chiamata diretta al Gestore del servizio.

ART. 8 - COMPOSTAGGIO DOMESTICO

1. L'utente che aderisce alla pratica del compostaggio domestico si impegna a trattare in proprio i rifiuti organici di propria produzione (resti dell'attività di preparazione dei pasti e pietanze non consumate, scarti vegetali del giardino e dell'orto, ceneri, tovaglioli e fazzoletti di carta ecc.) ad esclusione di ogni elemento non biodegradabile; l'utente accetta inoltre di sottoporsi a controlli da parte del Comune per la verifica del rispetto di quanto dichiarato.
2. Il compostaggio domestico deve avere luogo presso l'abitazione del richiedente e comunque nell'ambito dell'area di pertinenza dell'edificio occupato.
3. La pratica del compostaggio deve essere correttamente effettuata in modo da non recare danno all'ambiente, costituire pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi tipo di disagio per le altre utenze.
4. Il sito di compostaggio, salvo acquiescenza del confinante interessato per distanze inferiori, va posizionato alle seguenti distanze minime dai confini di proprietà:
 - due metri se trattasi di composte domestico chiuso su tutti i lati, rivestito di materiale che consenta la traspirazione e dotato di coperchio
 - cinque metri se trattasi di compost in buca, cumulo, cassa di compostaggio
5. Qualora trattasi di nuova concimaia attiva, la distanza minima richiesta è di venti metri dai confini di proprietà, salvo comunque il rispetto delle distanze previste dal Regolamento Edilizio.

ART. 9 - MEZZI ADIBITI ALLA RACCOLTA E TRASPORTO

1. Gli automezzi adibiti alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti dovranno essere regolarmente mantenuti in perfetto stato di efficienza, periodicamente lavati e provvisti di logo o scritte identificative; dovranno inoltre essere dotati di caratteristiche che garantiscano la sicurezza degli operatori e di terzi, nonché il massimo contenimento delle emissioni.
2. Qualora particolari esigenze organizzative del servizio lo richiedano, l'autorità comunale potrà autorizzare il Gestore del Servizio al transito dei mezzi di cui al comma precedente attraverso strade private o vicinali.

ART. 10 - DESTINAZIONE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI

1. I materiali immessi nel circuito di raccolta differenziata sono avviati ad apposite aree attrezzate, pubbliche o private, specificamente autorizzate, ai fini dell'effettuazione delle lavorazioni necessarie all'inserimento nei canali del recupero e del riciclaggio.
2. I rifiuti indifferenziati residuali ed i rifiuti che possono provocare problemi di impatto ambientale e per i quali non esistono concrete possibilità di avvio al recupero, sono destinati allo smaltimento nel rispetto della normativa vigente.
3. Per gli imballaggi di cui al D. Lgs. 152/2006, parte IV, Titolo II, si prevede il conferimento alle strutture appositamente previste dalla legge (Consorzi di filiera), secondo circuiti e modalità stabilite tra le parti e sulla base degli accordi stipulati a livello nazionale (accordi CONAI-ANCI).
4. Il Gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani adotta modalità organizzative tali da consentire la pesatura dei rifiuti originati all'interno del territorio comunale. La pesatura è effettuata presso gli impianti di smaltimento/recupero di destinazione.

ART. 11 - PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE

1. Rientra nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani l'attività di pulizia manuale o meccanizzata del suolo pubblico.
2. Lo spazzamento delle strade è svolto con mezzo meccanizzato e interessa le vie di maggior transito e con caratteristiche di fondo stradale tali da permettere il servizio.
3. Nel periodo autunno/inverno è effettuato il servizio di raccolta delle foglie sulle strade, piazze ed aree pubbliche del territorio comunale in cui si rilevi la necessità.
4. E' inoltre eseguito, nei mesi primaverili ed estivi, il servizio di rimozione dell'erba cresciuta a margine dei marciapiedi o della carreggiata stradale.

5. Sono effettuati i servizi di pulizia dei giardini pubblici e di svuotamento dei cestini portarifiuti.
6. Le aree su cui si svolgono i mercati e le vie adiacenti sono pulite al termine dell'attività con interventi manuali e meccanizzati.
7. I rifiuti abbandonati su aree pubbliche sono rimossi e smaltiti dal Gestore del pubblico servizio, su richiesta dell'Amministrazione Comunale. Qualora si tratti di abbandono di rifiuti pericolosi, questi sono smaltiti da ditte autorizzate alla raccolta e allo smaltimento del rifiuto di cui trattasi. L'Amministrazione comunale adotta i provvedimenti, a norma di legge, al fine di rintracciare gli eventuali soggetti responsabili dell'abbandono.

ART. 12 -PULIZIA DELLE AREE SCOPERTE E DEI TERRENI NON EDIFICATI

1. Le aree di uso comune dei fabbricati e le aree scoperte private non di uso pubblico devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari.
2. I proprietari, ovvero coloro che hanno la disponibilità di terreni non edificati, qualunque sia l'uso o la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da qualsiasi rifiuto.
3. Qualora si verificassero accumuli di rifiuti con conseguente insorgenza di problemi per l'igiene pubblica, il Comune tramite apposita ordinanza, dispone la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti ed eventuali operazioni di ripristino dell'area.
4. Nel caso di inottemperanza al provvedimento il Comune provvede, in via sostitutiva, con potere di rivalsa.

ART. 13 - PULIZIA DELLE AREE ESTERNE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

1. I titolari di concessioni, anche temporanee, di suolo pubblico o di aree di uso pubblico devono provvedere alla pulizia dell'area occupata indipendentemente dai tempi in cui è effettuata la pulizia della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio pubblico.
2. I gestori di pubblici esercizi, dalla cui attività di somministrazione esercitata possano derivare rifiuti dovuti ai residui e agli involucri delle merci vendute (carta, contenitori per alimenti e bibite, residui alimentari), hanno l'obbligo di predisporre appositi contenitori, ad uso degli utenti, per il conferimento dei rifiuti e di ripulire l'area esterna eventualmente interessata.

ART. 14 - PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE OCCUPATE DA CANTIERI

1. Chi effettua attività relative alla costruzione, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o di uso pubblico, è tenuto a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e sgombra da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo.
2. Analoghe disposizioni valgono per le aree occupate da interventi relativi ad opere stradali e infrastrutture di qualsiasi natura.

ART. 15 - PULIZIA DELLE AREE ADIBITE A LUNA PARK, SPETTACOLI VIAGGIANTI E DI SOSTA PROLUNGATA

1. Le aree di sosta prolungata devono essere, a cura dell'occupante, mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite al termine dell'esercizio.
2. Per le aree occupate da spettacoli viaggianti e luna-park, i singoli gestori delle attività dovranno inoltrare richiesta di attivazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti al Gestore del servizio, prima dell'occupazione dell'area.

ART. 16 – MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

1. Gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Circoli, i Partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, manifestazioni di tipo culturale, sportivo ecc. su strade, piazze e aree pubbliche, anche senza finalità di lucro, sono tenuti a comunicare al Gestore il programma delle iniziative indicando le aree che intendono effettivamente impegnare o utilizzare.
2. Qualora, a conclusione della manifestazione, la pulizia delle aree interessate venga effettuata dal Gestore, i costi dell'intervento saranno addebitati al promotore dell'iniziativa che, a tal fine, sarà tenuto a stipulare preventivamente con il Gestore stesso apposito contratto, copia del quale dovrà essere trasmessa al Comune contestualmente alla richiesta di temporanea concessione in uso dell'area.
3. Per le manifestazioni organizzate dal Comune, in caso di affidamento a terzi del servizio, il Gestore provvederà su semplice richiesta preventiva dell'Ente ad assicurare al termine della occupazione la pulizia dell'area, addebitando quindi all'Amministrazione comunale, con separata fattura, i costi dell'intervento.

ART. 17 - PULIZIA DELLE AREE MERCATALI

1. I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati o in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico debbono mantenere pulito il suolo relativo al rispettivo posteggio, conferendo i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività all'Ecocentro Comunale e/o in appositi contenitori gestiti dal servizio di raccolta, con particolare osservanza delle prescrizioni relative alla raccolta differenziata.

ART. 18 - OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI

1. I produttori di rifiuti speciali, non assimilati ai rifiuti urbani, sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani ed assimilati ed a provvedere al loro smaltimento a proprie spese, nel rispetto delle norme di riferimento.

ART. 19 - GESTIONE DEGLI ECOCENTRI COMUNALI

1. Per la disciplina degli ecocentri comunali si rimanda a:
 - Regolamento per la conduzione del centro di raccolta comunale del Capoluogo
 - Regolamento per la conduzione del centro di raccolta intercomunale di La Salute di Livenza

ART. 20- DIVIETI E OBBLIGHI

1. E' vietato:
 - a) l'abbandono, lo scarico, il deposito incontrollato di rifiuti su aree pubbliche o ad uso pubblico, e sulle aree private. Non viene considerato abbandono:
 - il deposito per il conferimento delle frazioni dei rifiuti raccolti con il sistema "porta a porta" nei tempi e nei modi regolati dal presente regolamento;
 - il deposito in strutture per il recupero (compreso quella della frazione organica dei rifiuti tramite il compostaggio domestico) qualora siano seguite le opportune tecniche di gestione (ed il rispetto di eventuali autorizzazioni e/o prescrizioni) e le strutture stesse non arrechino alcun pericolo igienico-sanitario o danno all'ambiente.

I terreni qualunque sia l'uso e la destinazione degli stessi, le aree di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono inoltre conservarle libere da materiali di scarto, anche se abbandonati da terzi, curarne il decoro, la manutenzione e lo stato di conservazione ed efficienza. I soggetti di cui sopra sono tenuti ad attrezzare le aree con idonee opere (recinzioni ecc...) al fine di impedire l'accesso ad estranei per l'abbandono di rifiuti, fatte salve le autorizzazioni e le licenze edilizie necessarie.
 - b) la cernita, il rovistamento e il prelievo dei rifiuti collocati negli appositi contenitori o diversamente conferiti al servizio, come presso gli impianti di recupero o smaltimento (ecocentri);
 - c) l'esposizione di sacchetti e/o dei contenitori domestici contenenti rifiuti lungo il percorso di raccolta in giorni diversi e fuori degli orari stabiliti dal Comune (qualora attivo il servizio "porta a porta");
 - d) l'uso improprio dei vari tipi di contenitori / sacchetti utilizzati per la raccolta dei rifiuti ovverosia:
 - il conferimento in modo indifferenziato o difforme di materiali destinati al recupero (lattine, carta, vetro, plastica etc.);
 - il conferimento di rifiuti non compatibili con la specifica destinazione del contenitore stesso;
 - il conferimento di rifiuti sfusi o in sacchetti non chiusi ove ciò sia previsto;
 - l'utilizzo di sacchetti non ammessi per le frazioni secco e umido
 - e) l'imbrattamento, l'affissione di manifesti o altro sui vari tipi di contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti;
 - f) lo spostamento dei contenitori dalla sede in cui sono stati collocati, il loro ribaltamento e il danneggiamento in genere delle attrezzature del servizio pubblico di gestione dei rifiuti;
 - g) il conferimento al servizio di raccolta di materiali che per dimensioni, consistenza e altre caratteristiche possano arrecare danno ai contenitori o ai mezzi di raccolta, nonché costituire pericolo per i cittadini e gli addetti ai servizi;
 - h) il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti liquidi, nonché di materiali ardenti o tali da danneggiare i contenitori oppure costituire situazione di pericolo;
 - i) deporre qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei punti di raccolta e/o contenitori appositamente istituiti. L'utente deve assicurarsi che dopo l'introduzione dei rifiuti il coperchio del contenitore resti chiuso e, qualora lo stesso risulti pieno, è tenuto a servirsi del contenitore disponibile più vicino
 - j) il gettito di piccoli rifiuti sul suolo pubblico o ad uso pubblico (bucce, pezzi di carta, sigarette, barattoli, bottiglie e simili), nonché l'insudiciamento da parte di animali;
 - k) il conferimento al servizio di raccolta di animali morti o il loro abbandono su aree pubbliche o ad uso pubblico, e sulle aree private;
 - l) il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti speciali;
 - m) l'uso errato, da parte degli aderenti, delle metodologie relative al compostaggio domestico (qualora attivo) ed il non rispetto delle distanze previste;
 - n) introdurre rifiuti nei pozzetti stradali e nelle caditoie;
 - o) l'esposizione dei Rifiuti Ingombranti o del Verde in giorni diversi o fuori degli orari stabiliti nel caso di Servizio domiciliare su chiamata;
 - p) il conferimento in modo improprio di rifiuti urbani potenzialmente pericolosi quali pile, batterie scadute, farmaci scaduti, oli minerali usati, toner, cartucce esauste etc...
 - q) Presso gli Ecocentri è vietato:
 - l'abbandono di rifiuti all'esterno degli Ecocentri stessi;
 - l'accesso in orari e giorni diversi da quelli di apertura;
 - il conferimento di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori;

- il conferimento di rifiuti della tipologia diversa da quella a cui i contenitori sono destinati;
 - la cernita, il rovistamento e il prelievo dei rifiuti all'interno dei contenitori o in altro modo accumulati;
 - il conferimento di rifiuti da parte di utenti non aventi sede o residenza nel Comune di appartenenza dell'Ecocentro fatte salve le convenzioni intercomunali vigenti;
 - il conferimento di rifiuti pericolosi da parte di utenze non private (secondo quanto previsto dalla DGC 59 del 27.03.2007);
 - il danneggiamento delle strutture degli Ecocentri stessi.
- r) Lo smaltimento dei rifiuti, in tutto il territorio comunale e in proprietà privata, a mezzo combustione; compresa la distruzione di stoppie e malerbe, fatto salvo quanto previsto dal regolamento di polizia urbana e rurale.

ART. 21 – CONTROLLI E VIGILANZA

1. Fatte salve le competenze degli altri Enti preposti per legge al controllo, il Comune esercita la vigilanza sul rispetto del presente Regolamento e delle Ordinanze emanate in materia, applicando le sanzioni amministrative previste, a mezzo del Corpo di Polizia Municipale e qualora abilitati ai sensi del presente Regolamento Comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazioni ai Regolamenti Comunali ed alle Ordinanze, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 44/2003, gli Ispettori Ambientali.
2. Possono inoltre procedere all'accertamento delle violazioni previste dal presente Regolamento e dalle Ordinanze emesse in materia, ai sensi dell'art. 13, comma 4 della Legge 24.11.1981, n. 689, gli Ufficiali e gli Agenti di polizia giudiziaria.
3. Il Gestore del servizio garantisce il controllo sul territorio per la corretta applicazione della raccolta differenziata attraverso il proprio personale appositamente abilitato ai sensi del vigente Regolamento Comunale in materia (Ispettori ambientali), con frequenze variabili in funzione della stagionalità o su chiamata diretta degli uffici comunali.
4. L'Ispettore dovrà:
 - controllare i conferimenti da parte degli utenti con le attuali modalità di conferimento;
 - informare in merito alle corrette modalità di raccolta;
 - verificare con sopralluogo le segnalazioni dell'autorità di vigilanza, degli operatori del servizio, degli utenti stessi redigendo apposite relazioni di accertamento;
 - controllare il corretto espletamento del servizio da parte dei "terzi" incaricati dal Gestore di parte dei servizi di raccolta.
5. Ai sensi dell'art. 13, comma 1 della Legge 689/1981, gli addetti al controllo sull'osservanza delle norme del presente Regolamento e delle Ordinanze emesse in materia, possono assumere informazioni e procedere all'ispezione di cose e luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici, nonché ad ogni altra operazione tecnica necessaria. Possono altresì procedere al sequestro cautelare delle cose che possono formare oggetto di confisca amministrativa.
6. Il Sindaco, con propria Ordinanza motivata da ragioni sanitarie, igieniche ed ambientali, può disporre l'esecuzione di lavori necessari, con oneri a totale carico dei soggetti responsabili, nonché prescrivere l'adozione di opportuni provvedimenti atti a prevenire il ripetersi degli inconvenienti rilevati, fatte salve le eventuali azioni penali previste dalla normativa vigente.
7. Nel caso di abbandono di rifiuti su aree pubbliche o ad uso pubblico, in cui non sia individuato ed individuabile il soggetto responsabile, il Comune provvede a proprie spese allo sgombero ed al successivo smaltimento, salvo ipotesi di sequestro penale.
8. Con l'attivazione del servizio di raccolta differenziata, il Comando di Polizia Municipale e gli Ispettori Ambientali assicurano la sorveglianza sul rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte delle utenze domestiche e non domestiche operanti nel territorio comunale.
9. Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme di cui al D.Lgs. n. 152/06 e le relative norme tecniche, la normativa di settore statale e regionale per quanto di pertinenza.
10. Nel rispetto della normativa sulla privacy, è data facoltà al Comune di San Stino di Livenza, di installare o utilizzare i sistemi di video sorveglianza, per monitorare le aree del territorio comunale più a rischio al fine di prevenire o reprimere il fenomeno dell'abbandono o il deposito incontrollato di rifiuti e sostanze anche pericolose, nonché il conferimento nei cassonetti o nelle isole ecologiche in maniera difforme o non corretta. L'utilizzo dei dati avverrà nel pieno rispetto della normativa vigente e sulla base delle indicazioni imposte dal Garante per la protezione dei dati personali (Garante per la privacy).

ART. 22 - OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI

1. Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme dei Regolamenti comunali di Polizia Urbana e Rurale, dei Servizi di fognatura e degli scarichi delle

pubbliche fognature, nonché la vigente normativa statale e regionale in materia di smaltimento dei rifiuti.

ART. 23 – SANZIONI

1. Le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal vigente Regolamento sono uniformate ai principi della vigente normativa statale e regionale, anche in virtù del principio di legalità, in mancanza di altre disposizioni di legge statale e/o regionale in materia. In particolare le violazioni, fatte salve quelle previste e punite dal D.Lgs. 152/06, dalla L.R. 3/2000, e successive modifiche ed integrazioni, e da altre normative specifiche in materia, sono punite con le sanzioni amministrative di cui al successivo comma 4 con l'osservanza delle norme stabilite dalla legge 24.11.1981, n. 689.
2. E' fatta salva l'adozione di eventuali altri provvedimenti o azioni nei confronti dei responsabili degli illeciti sopra elencati.
3. Sono fatti salvi i diritti di terzi o del Comune per il risarcimento degli eventuali danni subiti.
4. Nel caso di violazione delle disposizioni del presente Regolamento (in ordine alla raccolta differenziata dei RSU e RS Assimilati) si applicano le sanzioni amministrative di cui alla sottostante tabella, approvata congiuntamente al medesimo. Tale tabella non è esaustiva di tutte le violazioni e costituisce un elenco indicativo di quelle più comuni. Per quanto non espressamente previsto in tabella si applicano le sanzioni previste al comma 1 del presente articolo.

ELENCO DELLE VIOLAZIONI AL REGOLAMENTO E RELATIVE SANZIONI COMMINABILI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

VIOLAZIONI	SANZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI
Abbandono, scarico, il deposito incontrollato di rifiuti su aree pubbliche o ad uso pubblico, e sulle aree private nonché all'esterno degli ecocentri.	Da € 100.00 a € 500.00 se rifiuti non pericolosi da € 150.00 a € 900.00 se pericolosi da € 200.00 a € 1200.00 se rifiuti speciali da € 250.00 a € 1500.00 se rifiuti speciali pericolosi A tali importi vanno aggiunte le spese di rimozione/ripristino	ART. 20 lett. a) – q) Regolamento Gestione Rifiuti
Prelevare, rovistare i rifiuti collocati negli appositi contenitori o diversamente conferiti al servizio, anche presso gli impianti di recupero o smaltimento, compreso il centro di raccolta comunale.	Da € 50.00 a € 500.00	ART. 20 lett. b) - q) Regolamento Gestione Rifiuti
Mancata osservanza delle modalità (orari, giorni etc...) di esposizione dei contenitori per i Rifiuti	Da € 25.00 a € 500.00	ART. 20 lett. c) Regolamento Gestione Rifiuti

Urbani (quando attivo il sistema <i>porta a porta</i>).		
Conferimento in modo indifferenziato di materiali destinati al recupero (carta, vetro, lattine, plastica, umido ecc.) nella raccolta del secco non riciclabile. Conferimento indifferenziato all'interno dei contenitori destinati alla raccolta della carta o del vpl o del pl o dell'umido.	Da € 50.00 a € 500.00 se rifiuti non pericolosi Da € 100.00 a € 600.00 se rifiuti pericolosi da € 150.00 a € 800.00 se rifiuti speciali da € 200.00 a € 1000.00 se rifiuti speciali pericolosi	ART. 20 lett. d) Regolamento Gestione Rifiuti
Conferimento di rifiuti non compatibili con la specifica destinazione di ciascun contenitore.	Da € 25.00 a € 500.00	ART. 20 lett. d) – q) Regolamento Gestione Rifiuti
Uso improprio dei contenitori: conferimento dei rifiuti sfusi o in sacchetti non chiusi ove ciò sia previsto compreso l'utilizzo di sacchi non ammessi.	Da € 25.00 a € 500.00	ART. 20 lett. d) Regolamento Gestione Rifiuti
Imbrattamento e/o affissione di manifesti o altro sui contenitori dei rifiuti.	Da € 25.00 a € 500.00	ART. 20 lett. e) Regolamento Gestione Rifiuti
Spostamento dei cassonetti dalla loro sede, ribaltamento e/o danneggiamento in genere delle attrezzature del servizio pubblico di gestione dei rifiuti.	Da € 50.00 a € 500.00	ART. 20 lett. f) Regolamento Gestione Rifiuti
Conferimento nei contenitori di materiali tali da danneggiare i mezzi di raccolta o creare pericolo per i cittadini e gli addetti ai servizi.	Da € 150.00 a € 750.00	ART. 20 lett. g) Regolamento Gestione Rifiuti

Conferimento nei contenitori e/o cassonetti di materiali ardenti e/o sostanze liquide.	Da € 75.00 a € 500.00	ART. 20 lett. h) Regolamento Gestione Rifiuti
Deporre qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei punti di raccolta e/o contenitori appositamente istituiti.	Da € 50.00 a € 500.00	ART. 20 lett. i) Regolamento Gestione Rifiuti
Gettito di rifiuti di piccole dimensioni (es. carte, pacchetti di sigarette, mozziconi di sigarette etc.) sul suolo pubblico o ad uso pubblico.	Da € 25.00 a € 500.00	ART. 20 lett. j) Regolamento Gestione Rifiuti
Mancata rimozione deiezioni animali.	Da € 25.00 a € 500.00	ART. 20 lett. j) Regolamento Gestione Rifiuti
Il conferimento al servizio di raccolta di animali morti o il loro abbandono su aree pubbliche o ad uso pubblico, e sulle aree private	Da € 75.00 a € 500.00	ART. 20 lett. k) Regolamento Gestione Rifiuti
Il conferimento al servizio pubblico di raccolta di rifiuti speciali.	Da € 75.00 a € 500.00 se rifiuti non pericolosi, da € 150.00 a € 900.00 se rifiuti pericolosi	ART. 20 lett. l) Regolamento Gestione Rifiuti
Mancata osservanza, da parte dei richiedenti/aderenti, della pratica del Compostaggio Domestico compreso il mancato rispetto delle distanze dai confini.	Da € 50.00 a € 500.00 A cui aggiungere il ripristino della tassa/tariffa intera per l'anno in corso	ART. 20 lett. m) Regolamento Gestione Rifiuti
Introduzione di rifiuti nei pozzetti stradali e nelle caditoie.	Da € 75.00 a € 500.00 se rifiuti non pericolosi da € 250.00 a € 1500.00 se rifiuti pericolosi	ART. 20 lett. n) Regolamento Gestione Rifiuti
Mancata osservanza delle modalità (giorno, orario etc...) di esposizione dei Rifiuti Ingombranti o del	Da € 25.00 a € 500.00	ART. 20 lett. o) Regolamento Gestione

Verde nel caso di Servizio domiciliare su chiamata.		Rifiuti
Smaltimento di rifiuti a mezzo combustione	Da € 75.00 a € 500.00 se rifiuti CER 200201 da € 150.00 a € 900.00 per i rifiuti contraddistinti dagli altri codici CER da € 200 a € 1200 se rifiuti contraddistinti da codici CER pericolosi	ART. 20 lett. r) Regolamento Gestione Rifiuti

ART. 24 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

1. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati:
- il Regolamento per la disciplina del Servizio di Smaltimento dei Rifiuti approvato con deliberazione del C.C. n. 79 del 27.09.1995;
 - il Regolamento per la Gestione dell'Ecocentro Comunale approvato con deliberazione del C.C. n. 42 del 01.10.2001 e successivamente modificato con deliberazione del C.C. n. 49 del 23.12.2003;
 - gli articoli di norme e regolamenti comunali che risultino in contrasto con il presente Regolamento.